



COMUNE DI TRADATE
PROVINCIA DI VARESE

TRADATE IL 27/04/2022

PROT. 9785

EMENDAMENTI VARIANTE N. 9 AL PGT

1)

Inserimento nelle NTA del PDR di norma che preveda, in caso di Piani Attuativi completamente realizzati, con agibilità rilasciate, opere di urbanizzazione realizzate e collaudate, fidejussione restituita, di modificare d'ufficio la destinazione urbanistica corrispondente all'ambito di completamento assegnando la relativa campitura o, in alternativa, utilizzando l'art. 13, comma 14-bis, come rettifica e interpretazione autentica senza variante al PGT	Piano delle regole: si integra l'articolo dell'art. 4 Strumenti e modalità attuative : nel caso in cui al termine del periodo di validità della Convenzione del Piano Attuativo i soggetti interessati abbiano ottemperato a tutti gli obblighi ed oneri posti a loro carico dalla Convenzione .Viene modificata d'ufficio la retinatura del Piano assegnando l'ambito di completamento con gli indici previsti dal piano attuativo Convenzionato
---	---

Art. 4 – Strumenti e modalità attuative

1. Il Piano delle Regole si attua mediante piani esecutivi o attuativi, laddove prescritti dalla presente normativa, o direttamente con permesso di costruire o con Segnalazione Certificata di Inizio di Attività (S.C.I.A.), Comunicazione semplice o con perizia asseverata, secondo la normativa vigente in materia.
2. I Piani esecutivi o attuativi sono:
 - a. Piani di Recupero (PR) di cui alla L. 05/08/1978, n. 457;
 - b. Piani di Lottizzazione Convenzionata (PL) di cui alla L. 17/08/1942, n. 1150 e successive modificazioni;
 - c. Programmi Integrati di Intervento (PII) di cui alla L. 17/02/1992, n. 179 e alla legge regionale;
 - d. Permessi di costruire convenzionati.
3. Per la procedura di formazione e approvazione di tali piani si rinvia alle disposizioni recate dalle singole legislazioni statali nonché dall'art. 14 della L.R. 11.03.2005, n. 12.
4. Le porzioni del territorio comunale ove é prescritta la preventiva formazione ed approvazione di un piano esecutivo sono individuate nelle tavole del Piano delle Regole e nelle presenti norme.
5. Al momento dell'adozione del presente P.G.T. sono in corso di attuazione, in quanto approvati e vigenti, i piani attuativi perimetrati nelle tavole del Piano delle Regole.
6. Nel caso in cui al termine del periodo di validità della convenzione del piano attuativo, non sia stata eseguita, in tutto o in parte, l'edificazione dei lotti, l'edificazione delle aree in oggetto potrà essere portata a compimento o eseguita ex novo mediante il rilascio dei singoli titoli abilitativi, senza necessità di rinnovo della convenzione e del piano attuativo, a condizione che i soggetti interessati abbiano ottemperato a tutti gli obblighi e oneri posti a loro carico della convenzione. In tal caso, ai fini del rilascio dei titoli abilitativi necessari, resteranno validi gli indici previsti dal piano attuativo già approvato e convenzionato, salvo proroghe di legge per un periodo di tre anni.



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

7. nel caso in cui, al termine del periodo di validità della Convenzione del Piano Attuativo, i soggetti interessati abbiano ottemperato a tutti gli obblighi ed oneri posti a loro carico dalla Convenzione, viene modificata d'ufficio la retinatura del Piano assegnando l'ambito di completamento con gli indici previsti dal piano attuativo Convenzionato.

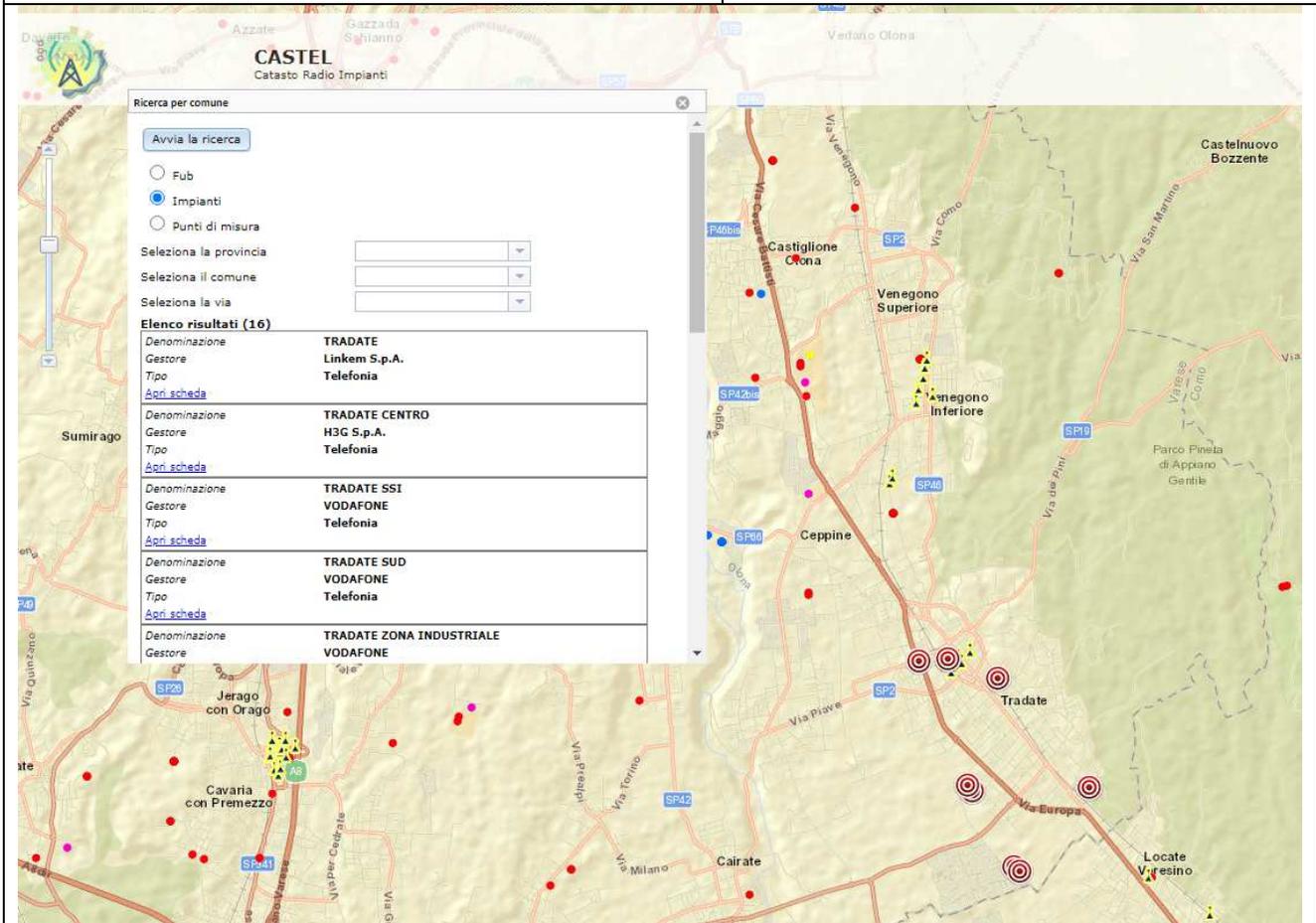


EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

2)

aggiornamento aree x installazione antenne telefonia cellulare

Inserire aggiornamento localizzazioni antenne da Piattaforma CASTEL di ARPA tavv. PS3.1 e PS3.2





EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

3)

Recepimento Variante n. 13 al PGT pista ciclabile via Treves – Del. di C.C. n. 9 del 25/03/2022 (approvazione)	Inserire come previsione su Tav. PS3.1

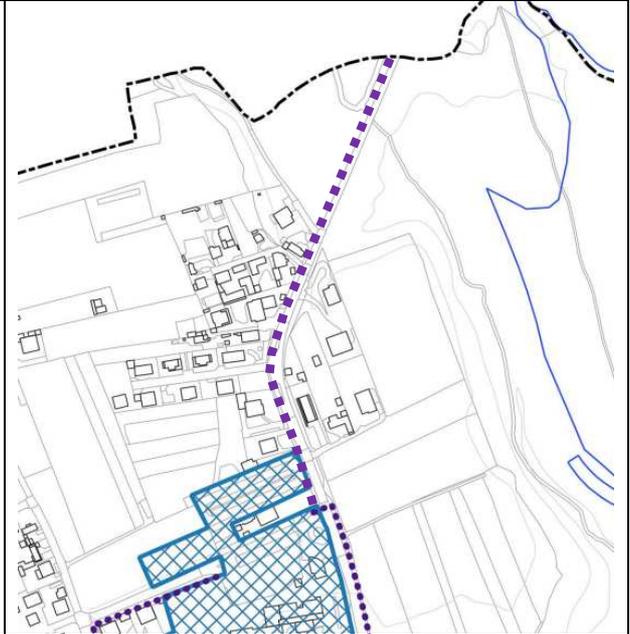
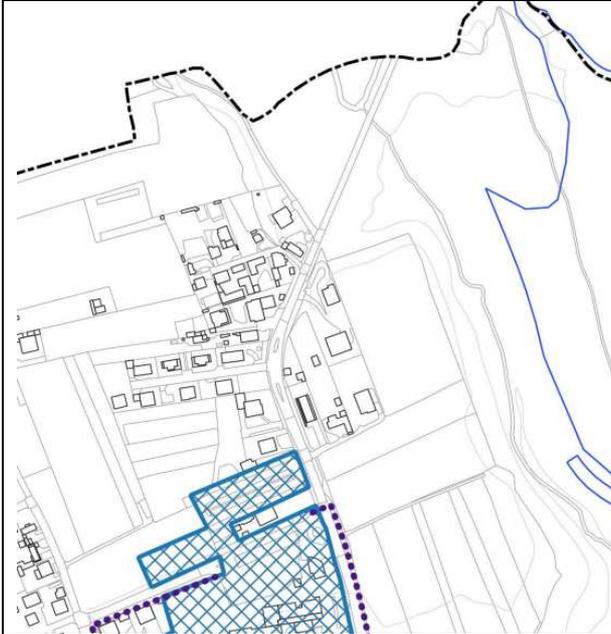


EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

4)

Recepimento Variante n. 15 al PGT pista ciclabile via Manzoni (Venegono Inf.) via XI Febbraio (Tradate): del. di C.C. n. 8 del 25/03/2022 (adozione)

Inserire come previsione su Tav. PS3.1





5)

Depositi attrezzi agricoli sup. max mq. 5 in zona Parco Pineta	Inserire nelle norme del Piano delle Regole TITOLO IV - Capo II Aree di rilevanza naturalistico-ambientale ed ecologiche .IL D.P.R. 31/2017 allegato A punto A.19 il quale esclude dall'obbligo di autorizzazione paesistica il seguente intervento :A.19 nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149,comma 1,lettera b cita che sono esclusi i singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque (5) metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie .Si precisa che l'applicazione della stessa comporterà l'inoltro al Parco di una semplice comunicazione preventiva sottoscritta dal proprietario o possessore di un diritto reale sul bene, nella quale lo stesso dovrà dichiarare che : -la struttura verrà realizzata in area non boscata; -il manufatto rispetterà le indicazioni dell'allegato A A.19
--	--

CAPO II – AREE DI RILEVANZA NATURALISTICO-AMBIENTALE ED ECOLOGICHE*Art. 32 – Parco Naturale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate*

1. Si tratta di un vasto ambito territoriale compreso nella delimitazione del "Parco Naturale della Pineta di Appiano Gentile e Tradate", istituito con L.R. 16.09.1983, n. 76, riprodotta nelle tavole del P.G.T.

2. Le aree ricomprese nel Parco sono assoggettate alla disciplina dettata dal Piano Territoriale del Parco, nella versione vigente, come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/427 del 7.7.2000. Il PGT ne recepisce integralmente le disposizioni e rinvia ai suoi contenuti per ogni tipo di intervento nell'ambito considerato. Eventuali modifiche del Piano Territoriale del Parco saranno, di diritto, applicabili all'ambito territoriale da esso disciplinato, con prevalenza sulle norme del Piano delle Regole relative agli stessi immobili.

3. IL D.P.R. 31/2017 allegato A punto A.19 esclude dall'obbligo di autorizzazione paesistica per il seguente intervento :
"A.19. nell'ambito degli interventi di cui all'art. 149, comma 1, lettera b) del Codice: interventi su impianti idraulici agrari privi di valenza storica o testimoniale; installazione di serre mobili stagionali sprovviste di strutture in muratura; palificazioni, pergolati, singoli manufatti amovibili, realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie coperta non superiore a cinque metri quadrati e semplicemente ancorati al suolo senza opere di fondazione o opere murarie; ..."

Tali tipologie di intervento sono ammesse come attività edilizia libera: Si precisa che l'applicazione della norma comporta l'inoltro al Parco di una semplice comunicazione preventiva sottoscritta dal proprietario o possessore di un diritto reale sul bene, nella quale lo stesso dovrà dichiarare che :

- la struttura verrà realizzata in area non boscata;
- il manufatto rispetterà le indicazioni dell'allegato A A.19



6)

Pergotende da normare Specificare ed Inserire le strutture tipo pergo-tenda con doghe orientabili come non calcolati in Sup. Coperta.	Piano delle Regole art. 40 –Manufatti di arredo . comma 8 aggiungere .La pergo-tenda con doghe orientabili non deve verificare la S.C. (superficie coperta)
---	---

Art. 40 – Manufatti di arredo

1. Nelle aree scoperte di pertinenza dei fabbricati ad esclusione del fronte strada , potranno essere realizzati corpi accessori a ridosso delle pareti perimetrali degli edifici o anche discosti da esse o a confine, con la finalità di utilizzazione di legnaie, arredi da giardino o attrezzature da giardino.
2. Se gli accessori sono visibili dalla strada andranno fatte idonee mascherature a verde.
3. I manufatti potranno essere realizzati esclusivamente in legno. La superficie coperta massima non può essere superiore a mq. 10. Tali strutture non concorreranno alla determinazione delle superfici (SC) (RP) e dei volumi computabili ai fini della edificabilità e del contributo di costruzione.
4. L'altezza massima dovrà essere di metri 2,50 al colmo, in ogni caso dovrà essere rispetto quanto previsto dal codice civile.
- 5 non possono essere trasformate per altre utilizzazioni e destinazioni (ad esempio autorimesse, ecc.), dovendo essere eliminate ove venga meno la finalità per la quale sono state realizzate.
6. Le modalità di presentazione rientrano tra quelle dell'edilizia libera.
7. Nel rispetto della normativa vigente sono posizionabili solo su fronti degli edifici non prospicienti strade e luoghi pubblici pergole e pergotende. La superficie massima realizzabile dovrà essere di mq 12.00. **In particolare, l'installazione di pergotende con doghe orientabili, non necessita di verifica della S.C. (superficie coperta)**



7)

<p>Zone agricole: distanze per allevamenti in genere non inf. A 150/200 m da residenza, infrastrutture ospedaliere, scuole, ecc.</p>	<p>Rettifica refuso 50 m. modificare e inserire nel Piano delle Regole zone agricole .La distanza di edifici di nuova costruzione destinati alla permanenza del bestiame non deve mai essere inferiore a 150 metri dalle zone omogenee più vicine aventi destinazione diversa da quella agricola, secondo l'azonamento del P.g.t. Tale distanza potrà essere ridotta del 50% ,qualora siano adottate soluzioni oggettivamente atte a migliorare la situazione igienico sanitaria di allevamento e ad eliminare ogni molestia per i lavoratori e la popolazione circostante, secondo le modalità della linea guida regionali : criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale “ Decreto Direttore Generale del 29/12/2005 n° 20109 “ E' tuttavia consentito l'ampliamento in contiguità di fabbricati esistenti alla data di approvazione del P.g.t., destinati alla attività zootecnica, posti a distanza inferiore a quella sopra indicata ,a condizione che l'ampliamento non riduca la distanza esistente .</p>
--	--

In Scheda AREE AGRICOLE

DISTANZE	<p>DC = 10,00 m</p> <p>DF = 10,00 m (20,00 m per i nuovi edifici e le aree scoperte destinate alla permanenza del bestiame (stalle, pollai, ecc.)</p> <p>DS = 10,00 m, salvo valori maggiori stabiliti dalle tavole di P.G.T. o dalle norme del codice della strada</p> <p>La distanza di edifici di nuova costruzione destinati alla permanenza del bestiame non deve mai essere inferiore a 50 metri dagli ambiti omogenei più vicini aventi destinazione diversa da quella agricola, secondo il P.G.T.- È tuttavia consentito l'ampliamento in contiguità di fabbricati esistenti alla data di adozione del P.G.T., destinati alla attività zootecnica, posti a distanza inferiore a quella sopra indicata, a condizione che l'ampliamento non riduca la distanza esistente.</p>
-----------------	---

DISTANZE	<p>DC = 10,00 m</p> <p>DF = 10,00 m (20,00 m per i nuovi edifici e le aree scoperte destinate alla permanenza del bestiame (stalle, pollai, ecc.)</p> <p>DS = 10,00 m, salvo valori maggiori stabiliti dalle tavole di P.G.T. o dalle norme del codice della strada</p> <p>La distanza di edifici di nuova costruzione destinati alla permanenza del bestiame non deve mai essere inferiore a 50 metri 150 metri dagli ambiti omogenei più vicini aventi destinazione diversa da quella agricola, secondo il P.G.T.:” criteri igienici e di sicurezza in edilizia rurale “ Decreto Direttore Generale del</p>
-----------------	--



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

	<p>29/12/2005 n° 20109 È tuttavia consentito l'ampliamento in contiguità di fabbricati esistenti alla data di adozione approvazione del P.G.T., destinati alla attività zootecnica, posti a distanza inferiore a quella sopra indicata, a condizione che l'ampliamento non riduca la distanza esistente.</p>
--	---



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

8)

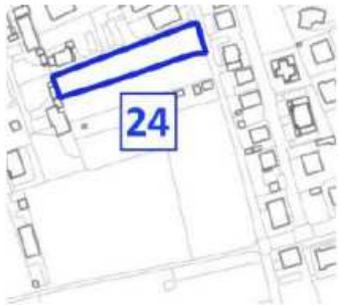
Fasce di rispetto stradali da evidenziare nel centro abitato (7,50 m da mezzeria),	Integrazione tavola PR2 con vincoli stradali riportati lungo le Strade Provinciali all'interno dei Centri abitati e con schema illustrativo
Fasce di rispetto elettrodotti come da indicazioni di TERNA	Integrazione Tav. PR2 con vincoli elettrodotti



9)

MODIFICA D'UFFICIO PARAMETRI PL VIA DE GASPERI SCHEDA N. 24 DELLE NTA PDR

24 | MARTEGANI M. GRAZIA E GABRIELLA - VIA DE GASPERI



DATI IDENTIFICATIVI	
LOCALIZZAZIONE	Via De Gasperi
SUPERFICIE TERRITORIALE	1.728 mq
STATO DI FATTO	Piano Attuativo residenziale
SCENARIO DI INTERVENTO	
VOCAZIONE FUNZIONALE	Residenziale
DESTINAZIONI D'USO NON AMMISSIBILI	Tutte, esclusa residenziale
STRUMENTO ATTUATIVO	Piano Attuativo
DATI DI PROGETTO	
OPERE DI URBANIZZAZIONE	---
NOTE	
Convenzione 30/06/2009 Rep. N. 108, D.ssa C. Pinto Validità fino al 04/10/2023	

Da scheda Mq 1.728, da convenzione mq 1939,77

- che il Piano di Lottizzazione in progetto prevede i seguenti valori urbanistici:

1) Superficie reale complessiva di P.L. mq. 1.939,77

2) Superficie aree in cessione:

- Superficie aree in cessione esterne al PL

di cui al Mapp. 5693 del Fg. 9 mq. 1.480,00

- Arretramenti stradali mq. 81,04

- Per un totale di **mq. 1.561,04**

3) Superficie area ai fini edificabili mq. 1.939,77 da cui consegue che

la volumetria complessiva ammessa è pari a mc. 2.909,66 (mq. 1.939,77 x 1,5 mc/mq.)

- che la volumetria prevista in P.L. è di mc.2.908,98.



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

10)

MODIFICA D'UFFICIO PII VIA FOSCOLO – MARONE: RIPERIMETRARE IL PIANO ATTUATIVO N. 13 COMPRENDENDO GLI STANDARD GIÀ CEDUTI E DA CEDERE E MODIFICA IN CARTOGRAFIA E NELLA SCHEDA N. 13

13 | Ex Mayer – Via Foscolo - PALESTRINA



DATI IDENTIFICATIVI	
LOCALIZZAZIONE	Via Foscolo, Palestrina
SUPERFICIE TERRITORIALE	23.091 mq
STATO DI FATTO	Piano da riconvenzionare
SCENARIO DI INTERVENTO	
VOCAZIONE FUNZIONALE	Residenziale
DESTINAZIONI D'USO NON AMMISSIBILI	Attività artigianali e produttive; attività agricole e medie strutture e grandi strutture di vendita.
STRUMENTO ATTUATIVO	Programma Integrato di Intervento
DATI DI PROGETTO	
OPERE DI URBANIZZAZIONE	---
NOTE	
Convenzione 19/12/2005 Rep. N. 8659, Racc. N. 5618 Notaio Bogai	

13 | Ex Mayer – Via Foscolo - PALESTRINA





EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

11)

MODIFICA D'UFFICIO PII CENTRO SERVIZI: CAMBIO DESTINAZIONE IN SCHEDA 19
INSERENDO DESTINAZIONE ANCHE PRODUTTIVA – DEPOSITI/MAGAZZINI COME
AMBITO PRODUTTIVO

19 | CENTRO SERVIZI - VIA MONTE SAN MICHELE



DATI IDENTIFICATIVI	
LOCALIZZAZIONE	Via Monte San Michele
SUPERFICIE TERRITORIALE	12.468 mq
STATO DI FATTO	da riconvenzionare
SCENARIO DI INTERVENTO	
VOCAZIONE FUNZIONALE	Commerciale
DESTINAZIONI D'USO NON AMMISSIBILI	Tutte, esclusa commerciale
STRUMENTO ATTUATIVO	Programma Integrato di Intervento
DATI DI PROGETTO	
OPERE DI URBANIZZAZIONE	---
NOTE	
Convenzione 19/06/2008 Rep. N. 95039, Racc. N. 2698 Notaio Neglia	

19 | CENTRO SERVIZI - VIA MONTE SAN MICHELE



DATI IDENTIFICATIVI	
LOCALIZZAZIONE	Via Monte San Michele
SUPERFICIE TERRITORIALE	12.468 mq
STATO DI FATTO	da riconvenzionare
SCENARIO DI INTERVENTO	
VOCAZIONE FUNZIONALE	Commerciale - Direzionale - Produttivo - Deposito
DESTINAZIONI D'USO NON AMMISSIBILI	Tutte, esclusa commerciale, direzionale, produttivo, deposito
STRUMENTO ATTUATIVO	Programma Integrato di Intervento
DATI DI PROGETTO	
OPERE DI URBANIZZAZIONE	---
NOTE	
Convenzione 19/06/2008 Rep. N. 95039, Racc. N. 2698 Notaio Neglia	



12)

Centro culturale islamico di via D. Chiesa non segnato nel piano delle regole tav. PR3 e PR3.7





13)

Errore cartografico tav. PR3.8 via Fiume, strada privata di fianco a standard Parcheggio: passo carraio da retinare in zona edificabile ambito di completamento 4





EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

14)

<p>Inserire Rotatoria via Mayer via per Castelnuovo/via Costa del Re previsione piste ciclo-pedonali</p>	
<p>Inserire Pista ciclabile via Mayer via Costa del Re in previsione</p>	



15)

RIPORTARE IL TERRENO DI PROPRIETÀ COMUNALE EDIFICABILE PER MERO ERRORE
MESSO PARCHI E VILLE IN AMBITO DI COMPLETAMENTO 4





16)

Errore dimensionamento scheda AT02 via Campi Lunghi

DATI DI PROGETTO	Superficie territoriale (mq)	2.400
QUANTITÀ E SUPERFICI DA VERIFICARE	Volume massimo insediabile (mc)	950
	Abitanti teorici (150 mc/ab)	6 ab.
	Rapporto di copertura max	50%
	H max (m)	8,50
	Rapporto di permeabilità minimo	50%

inserire indici come da scheda AT02 vigente:

mq 2.440,00 – zona omogenea B1

I.u.f.
assegnato

mq/mq

0,25

$mq\ 2.440 * 0,25 = 610\ mq \times h.\ 3,20 = mc\ 1.952$ arrotondato a mc 1.950 per 13 ab. teorici



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

17)

inserire nelle NTA del PDR (art. 41) installazione di impianti fotovoltaici con indicazione del D.L. 01/03/2022 n. 17 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia e il rilancio delle politiche industriali” pubblicato su GURI N. 50 DEL 01/03/2022, individuati come interventi di manutenzione ordinaria attività edilizia libera.

Art. 40 – Manufatti di arredo

1. Nelle aree scoperte di pertinenza dei fabbricati ad esclusione del fronte strada , potranno essere realizzati corpi accessori a ridosso delle pareti perimetrali degli edifici o anche discosti da esse o a confine, con la finalità di utilizzazione di legnaie, arredi da giardino o attrezzature da giardino.
2. Se gli accessori sono visibili dalla strada andranno fatte idonee mascherature a verde.
3. I manufatti potranno essere realizzati esclusivamente in legno. La superficie coperta massima non può essere superiore a mq. 10. Tali strutture non concorreranno alla determinazione delle superfici (SC) (RP) e dei volumi computabili ai fini della edificabilità e del contributo di costruzione.
4. L’altezza massima dovrà essere di metri 2,50 al colmo, in ogni caso dovrà essere rispetto quanto previsto dal codice civile.
- 5 non possono essere trasformate per altre utilizzazioni e destinazioni (ad esempio autorimesse, ecc.), dovendo essere eliminate ove venga meno la finalità per la quale sono state realizzate.
6. Le modalità di presentazione rientrano tra quelle dell’edilizia libera.
7. Nel rispetto della normativa vigente sono posizionabili solo su fronti degli edifici non prospicienti strade e luoghi pubblici pergole e pergotende. La superficie massima realizzabile dovrà essere di mq 12.00.

Art. 41 - installazione di impianti fotovoltaici

L’installazione di impianti fotovoltaici è normata dal D.L. 01/03/2022 n. 17 “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia e il rilancio delle politiche industriali” pubblicato su GURI N. 50 DEL 01/03/2022, ed è individuata come interventi di manutenzione ordinaria attività edilizia libera.



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

18)

Migliore specifica art. 40 NTA PDR, c. 3,

Art. 40 – Manufatti di arredo

1. Nelle aree scoperte di pertinenza dei fabbricati ad esclusione del fronte strada , potranno essere realizzati corpi accessori a ridosso delle pareti perimetrali degli edifici o anche discosti da esse o a confine, con la finalità di utilizzazione di legnaie, arredi da giardino o attrezzature da giardino.
2. Se gli accessori sono visibili dalla strada andranno fatte idonee mascherature a verde.
3. I manufatti potranno essere realizzati esclusivamente in legno. La superficie coperta massima non può essere superiore a ~~mq 10~~ **Mq 16**. Tali strutture non concorreranno alla determinazione delle superfici (SC) (RP) e dei volumi computabili ai fini della edificabilità e del contributo di costruzione.



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

19)

Migliore specifica art. 6.3 NTA PDR,

6.3 - **Superficie lorda di pavimento (SLP)**. È la somma delle superfici dei singoli piani misurati al lordo di murature, pilastri, tramezzi, sguinci, vani di porte e finestre, compresa la superficie di eventuali soppalchi

Nelle zone industriali, artigianali, commerciali e terziarie la SLP è la somma delle superfici, espresse in metri quadrati destinate all'attività, comprende sia locali destinati al lavoro che i locali e gli spazi al coperto destinati ad esposizione dei prodotti e al deposito merci.

Comprende altresì la proiezione orizzontale di tettoie, pensiline, porticati, balconi ed aggetti vari, nel caso siano sporgenti dal filo di facciata oltre metri 3,00.

Non concorrono a formare la SLP, nelle zone produttive, industriali, artigianali, commerciali e terziarie:

...

- i locali che presentano un'altezza netta interna non superiore a ~~metri 2,40~~ **metri 2,50** (è consentita un'altezza maggiore per i solo locali tecnici richiesti da norme ai fini della sicurezza VVF)



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

20)

Migliore specifica art. 6.18 NTA PDR,

6.18- **Volume ai fini edificabili** computabili sulle superfici di calpesto.

Per gli edifici destinati alla residenza per le nuove costruzioni e negli edifici esistenti ,si calcola moltiplicando la superficie utile di pavimento delle parti abitabili dei singoli piani per l'altezza di interpiano di metri 3,00 virtuale. Qualora l'altezza effettiva di interpiano sia superiore a metri 4,00 ai fini della determinazione del volume verrà considerata l'altezza effettiva.

Saranno altresì computate ai fini volumetrici:

- le parti di edificio poste al piano terra o seminterrato e destinate ad accessori nel caso in cui l'altezza netta interna sia superiore a ~~metri 2,40~~ **metri 2,50**;

...



21) MODIFICA SCHEDA AREE AGRICOLE
NTA del PGT: IN MODALITÀ DI ATTUAZIONE

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Il piano si attua per semplice intervento diretto, disponendo di una superficie aziendale minima di mq 15.000, ancorché articolata in più porzioni tra loro separate, con la condizione che la porzione sulla quale eseguire interventi edificatori sia di superficie non inferiore a mq 5.000

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

l'art. 59 della l.r. 12/05 prevede solo il rapporto di copertura massimo del 10% della superficie aziendale per le attrezzature dell'imprenditore agricolo.

Per l'abitazione dell'agricoltore si mantiene il Rapporto di superficie aziendale minima di mq 15.000, ancorché articolata in più porzioni tra loro separate, con la condizione che la porzione sulla quale eseguire interventi edificatori sia di superficie non inferiore a mq 5.000



EMENDAMENTI VARIANTE 9 AL PGT

22) MODIFICA NTA del PGT:

SCHEMA AMBITI DI COMPLETAMENTO

INTERVENTI AMMESSI

Incremento *una-tantum* - Per gli edifici esistenti che abbiano saturato ogni potenzialità edificatoria delle aree di pertinenza urbanistica, alla luce della documentazione di proprietà e dei pregressi titoli abilitativi, è ammessa, *una-tantum*, la possibilità di un incremento di SU nella misura di mq 50,00 ad unità immobiliare al fine di migliorare la condizione abitativa delle unità immobiliari residenziali.

Rientrano in tale condizione anche gli edifici che abbiano una potenzialità edificatoria residua inferiore a mq 50,00 di SU. In tal caso, tuttavia, l'uso del beneficio *una-tantum* non può essere aggiuntivo all'indice residuo, ma lo comprende e lo esaurisce.

Tali interventi di ampliamento sono ammessi unicamente a favore di edifici abitativi mono o bifamiliari, con la condizione che dall'intervento medesimo non possa e non debba derivare un incremento delle unità immobiliari, bensì unicamente il miglioramento delle condizioni abitative di quelle già esistenti.

Nei condomini e villette a schiera è ammesso l'incremento *una tantum* di 50 mq a condizione che sia previsto un aumento di due classi energetiche dell'unità immobiliare esistente.

TRADATE, IL 27/04/2022